

Nuovo anno, ripartenza

Valentino Donella

Una volta fu chiesto a Stravinskij dove sarebbe andata a finire la musica: “*Non lo so – rispose – e non mi interessa saperlo*”. Erano anni nei quali il compositore russo andava sperimentando linguaggi ed espressioni nuove; e con lui altri importanti musicisti, come Schöenberg, Béla Bartòk..., si cimentavano in soluzioni musicali mai sentite, spesso disorientanti o addirittura incomprensibili.

E si era soltanto all’inizio, rispetto a quello che ci avrebbero fatto sentire i protagonisti dell’avanguardia, di lì a pochi anni. Comunque Stravinskij, già dalla sua prospettiva, non sapeva rispondere; e aggiungeva: “*C’è tanta musica che può essere scritta ancora in Do maggiore!*”.

Risposte del genere noi non le possiamo dare, se qualcuno ci interpellasse sul futuro della musica in chiesa; non solo per il fatto che è sempre difficile indovinare ciò che succederà, ma soprattutto perché la musica e il canto in chiesa sono realtà così importanti che non possiamo in alcun modo trascurare. Per l’oggi anzitutto, cioè per noi che viviamo un po’ affannosamente questi anni non facili, e anche in vista delle generazioni future: è la fede celebrata e cantata da trasmettere a chi questa stessa fede accoglierà, celebrerà e canterà a sua volta. Forse in forme diverse, sulla base comunque di principi teologici e musicali precisi e non eludibili...

Incidere all’organo

*Sandro Carnelos**

La registrazione sonora è un processo elettrico, digitale o meccanico che consente di acquisire onde sonore, come ad esempio la voce umana, la musica strumentale. Il primo apparecchio a poter registrare suoni automaticamente fu il fonautografo, sviluppato nel 1857. Il registratore a filo, ed il suo successore, il magnetofono, comportavano l’uso di un elemento magnetizzabile che si muovesse a contatto con una testina magnetica. Il nastro magnetico trasformò l’industria discografica, e dalla fine degli anni 1950 la maggior parte delle registrazioni commerciali venivano incise su nastro. La successiva innovazione importante fu l’introduzione di piccoli sistemi basati su nastro come la Compact Cassette, introdotta dalla Philips nel 1964. Le dimensioni ridotte e una maggiore durata, ha visto la “cassetta” diventare il formato dominante per dispositivi audio portatili negli anni 1970-80. L’invenzione della registrazione digitale, e successivamente del *compact disc*, nel 1982, ha portato significativi miglioramenti per quanto concerne la durata delle registrazioni. Il CD ha dato inizio ad un’altra massiccia ondata di cambiamento nel settore della musica di consumo, con i dischi in vinile relegati in una piccola nicchia di mercato a partire dalla metà degli anni 1990.

Esistono poi molti software per la registrazione di audio digitale e per l’elaborazione al computer, utilizzabili con diversi sistemi operativi e per tutti gli scopi, dal professionale all’amatoriale...

Manda il tuo Spirito

L’impronta pneumatologica dell’Eucaristia, I

*Corrado Maggioni**

L'effusione dello Spirito nella storia della salvezza è avvenuta per conformare gli uomini a Gesù Cristo, mistero di reale comunione tra Dio e l'uomo. Qui sta anche il motivo dell'intervento dello Spirito Santo nella celebrazione dei santi misteri, avente un duplice risvolto: rendere presente il mistero di Cristo, al fine di trasferirlo nel cuore dei credenti, edificando così la Chiesa. È il convincimento espresso in preghiera nel prefazio II della Ss.ma Eucaristia: «E noi ci accostiamo a questo sacro convito, perché l'effusione del tuo Spirito ci trasformi a immagine della tua gloria».

Il Battesimo è il concepimento alla vita "spirituale", grazie allo Spirito di Dio. L'Eucaristia è l'aggiornamento costante per vivere secondo lo Spirito di Cristo, nella Chiesa. Senza lo Spirito non è data liturgia e senza liturgia non è data, in modo normale, l'irradiazione dello Spirito nei cuori dei fedeli. Ecco perché parliamo di impronta pneumatologica dell'Eucaristia: nella lingua greca, lo Spirito si dice *Pneuma*.

A che il sigillo di Cristo si imprima nelle membra del suo corpo, provvede dunque la "calda" azione dello Spirito Santo. Il Fuoco che viene dall'alto unisce saldamente la Chiesa orante al suo Sposo e Signore. Si consideri l'incisiva affermazione di sant'Efrem, ripresa da Giovanni Paolo II nell'Enciclica *Ecclesia de Eucharistia* 17: «Cristo chiamò il pane suo corpo vivente, lo riempì di se stesso e del suo Spirito. (...) E colui che lo mangia con fede, mangia Fuoco e Spirito. (...) Prendetene, mangiatene tutti, e mangiate con esso lo Spirito Santo». Analogamente, una strofa di un inno di sant'Ambrogio ancora oggi cantato nella Liturgia delle Ore, recita: «Cristo sia nostro cibo, la fede nostra bevanda; lieti beviamo la sobria ebbrezza dello Spirito» (*Splendor paternae gloriae*, in *Liturgia Horarum*, lunedì della I settimana). Ed ancora sant'Ambrogio, spiegando ai neobattezzati il mistero del Vino eucaristico, così si esprime: «Ogni volta che tu bevi, ricevi la remissione dei peccati e t'inebri dello Spirito» (*De Sacramentis* V, 17)...

Dirigere un Coro

A lezione con Walter Marzilli*, V

Alla scoperta della tecnica gestuale moderna

Riprendiamo il discorso sulla tecnica del Punto Focale, annunciato all'inizio della quarta parte di questi scritti. Essa si basa sulla ricerca e l'utilizzo di un unico punto, che d'ora in avanti indicheremo come *Punto Focale* (PF). Tale punto deve permettere di raggiungere una tecnica gestuale attraverso la quale il direttore possa emanare tutta la forza comunicativa di cui dispone, sia essa relativa agli aspetti di natura strettamente tecnica, come anche concertativa, artistica e interpretativa, persino poetica.

Per iniziare la nostra ricerca partiamo dalla tecnica gestuale classica, e precisamente dal gesto della misura in quattro tempi come lo troviamo indicato in quasi tutti i manuali di direzione, già presentato all'inizio della terza parte...

Ci è nato un bambino!

riflessioni dalla melodia gregoriana

*Gianni Bortoli**

Quale gioia stringere tra le braccia un bambino, coccolarlo, dargli il latte! È questo il clima della liturgia natalizia, che gode di un'atmosfera unica di umanità, pace, serenità, tenerezza, fraternità e calore. Mi

soffermerò sui canti della terza messa di Natale, non tanto per considerazioni tecnico-musicali quanto piuttosto per alcune riflessioni interiori che potrebbero accompagnarli.

Ingresso

Puer natus est nobis!

È nato per noi un bambino!

Con un intervallo di quinta (sol-re) inizia la melodia gregoriana, quasi a mostrare in alto il pargoletto, come a dire che un bambino, sgusciato dal grembo di una donna, è l'inizio della nostra fede. Con la sua nascita infatti, Gesù mette termine all'eterno viaggio di Dio in cerca dell'uomo; dell'uomo da lui creato superiore agli angeli, il cui cervello è la più formidabile macchina dell'universo stellare, capace di dare senso al creato e di concepire l'infinito... Alla nascita, Gesù non è che un pugno di carne, un vagito... che nel tempo si è rivelato però un tornado di luce che cambia radicalmente il mondo. Perché materia e spirito non si oppongono più. Lo prova l'incarnazione di Dio, lo prova la sua permanenza tra noi con un po' di pane e un po' di vino; lo prova il fatto che Dio ha legato alla materia perfino la nostra salvezza. Al punto da poter affermare che il cristianesimo – e questo è il suo genio – è la religione più materialistica che ci sia! Infatti con i criteri della materia saremo giudicati. Al pane, all'acqua, ai vestiti dati ai bisognosi si gioca alla fine la nostra eternità...

Ai Giovani Organisti

*Alberto Orio**

Poche righe per nulla attinenti ad un sunto di armonia o ad un trattato di organo, bensì una *lettura* esperienziale e deontologica “sul campo”, in riferimento e/o ad integrazione di quanto precedentemente proposto nel mio articolo pubblicato dal *Bollettino Ceciliano* (Aprile e Maggio 2019), per porre alcune riflessioni supportate da 45 anni d'esperienza come organista presso le diocesi di Milano (Decanato Alto Lario) e Reggio Calabria. Se con gioia e preparazione, avete avuto la grazia di incontrare sul vostro cammino questa nobile professione nelle sue più svariate sfaccettature, non sempre riconosciuta come tale anche da alcuni sacerdoti, vi sarete resi conto che, in Italia, l'attuale panorama della musica liturgico/organistica, vede alternarsi con estrema facilità la presenza di strumentisti con eterogenea preparazione, nonché di una miriade di appassionati e/o cultori con buone intenzioni... i quali sia su pregiatissimi organi antichi anziché strumenti moderni costruiti da rinomate Case Organarie, sia su semplici tastiere o strumenti elettronici di ultima generazione a più manuali e pedaliera, aspirerebbero a divenire attori principali per questo non facile ministero. Senza dubbio sarete stati edotti circa l'esistenza di importanti testi, per lo più a carattere normativo, che nel corso del tempo hanno regolato e, attualmente, disciplinano le celebrazioni della Chiesa Cattolica. Potete facilmente consultare on-line le norme liturgiche contenute nei documenti ufficiali inerenti la musica sacra come, per es. il Chirografo di Giovanni Paolo II per il centenario del *motu proprio* “Tra le sollecitudini” sulla musica sacra, sarebbe auspicabile, divenissero anche il “faro” principale per svolgere al meglio il servizio liturgico in comunione con tutta la Chiesa...

71. Accade – Accadeva

Curiosità, scoperte, suggestioni e riflessioni

Sappiamo tutti quale grande compositore sia stato Johann Sebastian Bach; almeno le opere sue più celebri ci sono sostanzialmente note. Magari siamo anche informati sui grossi problemi filologici riguardanti la riproposta moderna della sua musica.

Forse non abbiamo chiaro in quale ambiente sia vissuto, particolarmente a Lipsia negli ultimi 27 anni della sua vita; come lavorasse in quella chiesa di S. Tommaso e prima ancora in quella *Thomasschule* dove venivano educati al canto e alla vita i suoi ragazzi cantori. Eppure è tutto documentato.

Proviamo a ricordare qualcosa.

G.S. Bach, proveniente da *Cöthen*, arrivava a Lipsia nel maggio del 1723: città galante, sensibile alla cultura e alla musica, fieramente luterana. Bach vi trovò un ambiente a prima vista favorevole, che invece si rivelò difficile a causa delle troppe autorità che reggevano le diverse istituzioni cittadine: il Borgomastro, il Consiglio municipale, il Concistoro diocesano, il Sovrintendente all'amministrazione ecclesiastica, il Rettore e il Direttore musicale dell'Università, il capo dei musicisti municipali; nella chiesa di S. Tommaso, il Pastore con un arcidiacono, un diacono e un suddiacono; alla Scuola di S. Tommaso un Rettore e un Con-rettore...

Vita nostra

Prossimi appuntamenti

Milano - Roma, 2020-2021

INCONTRI - RICORDO

150 anni 'Multum ad movendos animos' l'istituzione delle associazioni ceciliane; **140 anni dell'Associazione Italiana Santa Cecilia**

sede degli incontri: Milano e Roma - *relazioni, celebrazioni liturgiche*

Assisi (Perugia), 1 - 4 marzo 2021

TRE GIORNI DI FORMAZIONE LITURGICO MUSICALE

'La missione della musica sacra secondo Papa Francesco'

relazioni, celebrazioni liturgiche, concerto

sede del convegno e alloggio: Domus Pacis, S. Maria degli Angeli - Assisi (Perugia)

Lonigo (Vicenza), 30 giugno - 3 luglio 2021

IL CANTO DELLA LITURGIA QUOTIDIANA

lezioni: *relazioni liturgico musicali, declamazione della Parola*; canto: *esercitazioni corali, canto gregoriano*; celebrazioni liturgiche

sede del corso e alloggio: Villa San Fermo - Padri Pavoniani, Lonigo (Vicenza)

Roma, 14 - 18 luglio 2021

SEMINARIO PER DIRETTORI DI CORO CANTORI ORGANISTI

lezioni: *musicologia liturgica, canto gregoriano* (tutti); *concertazione e direzione, canto (teoria e pratica), composizione* (direttori di coro e cantori); *accompagnamento organistico nella liturgia* (organisti)

sede del corso e alloggio: Casa San Juan de Avila - Pont. Ist. Musica Sacra, Roma

Vienna, 20 - 23 luglio 2021

GIORNATE DI CULTURA ORGANARIA

incontro, illustrazione e audizione su strumenti significativi, visita alla città

sede del corso e alloggio: Vienna

Montecchio Maggiore (Vicenza), luglio - agosto 2021

GIOVANI MUSICISTI

giovani musicisti a colloquio e confronto: con relazioni liturgico musicali, visite/uscite musicali, incontri con maestri, celebrazioni liturgiche a cura del Segretariato Giovani)

Ravenna, settembre - ottobre 2021

CONVEGNO NAZIONALE SCHOLAE CANTORUM
nel VII centenario della morte di Dante Alighieri (1321-2021)
prova di canto, Concelebrazione Eucaristica, concerto

Un servizio e/o contributi donati all'Associazione

– Fortini Gabriella, contanti 10.12.2020, € 200,00

– NN, contanti 11.12.2020, € 30,00

grazie a chi sostiene l'Associazione con una libera offerta, anche minima; segnaliamo - secondo le indicazioni dell'offerente che viene nominato o lasciato anonimo - quanto è giunto.

Notiziario e concorsi

ORGANO

Bobbio PC, Guastalla RE.

Rassegna di musiche libri riviste dischi cd

LIBRI

Organi della Diocesi di Alba, a cura di Giacomo Barbero. Edizioni Serassi, pp. 260.

RIVISTE

CAECILIA, n. 5, ottobre 2020, Union Sainte Cecile, Strasbourg.

L'ORGUE FRANCOPHONE, n. 61/2020, Federazione degli Amici dell'organo, Lione, Francia.

MUSICA SACRA, 140, n. 5, ottobre 2020, Ass. S. Cecilia tedesca, Regensburg, Germania.